

■ di Fabio Tagetti *

Sono passati due anni da quando l'Associazione Radioamatori Italiani firmò un accordo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il progetto triennale LA RADIO NELLE SCUOLE, che quest'anno inizia quindi l'ultimo anno. Quei docenti che da tempo scrivevano su RADIORAMA delle loro esperienze scolastiche con la radio ricevettero una buona dose di nuove energie.

Il successo delle adesioni di scuole e istituti (più di un centinaio da tutta Italia) ha ancora una volta sottolineato le potenzialità professionali di chi lavora nella scuola unite a quelle (altrettanto inesplorate) del mezzo radiofonico.

ELENCO

Nel corso degli anni proprio su queste pagine insegnanti nei vari ordini scolastici (elementari, medie, superiori e perfino università) hanno avuto l'opportunità di descrivere i progetti realizzati. Ora vorremmo, da docenti e da lettori, vederne altri. L'elenco degli articoli che proponiamo in questo inserto può dare un'idea dell'interesse che esisteva anche prima del progetto, ma forse ancora di più lo possono fare le foto e le immagini che vedete.

CHI SONO

Trovate in queste pagine esempi di attività di nostri colleghi quali Saverio De Cian con i giovani studenti del suo Laboratorio di Radioascolto presso il Comprensivo "Rodari" di S. Giustina, Belluno, di Paolo Ansaldo e delle sue "favole radiofoniche" nelle elementari di Genova, dello scrivente presso l'IIS "Silva-Ricci" di Legnago, Verona. Sono state svolte sia durante le ore curricolari che di pomeriggio.

IN BACHECA E SUL WEB

Ma questo non ci basta: sappiamo che decine e decine di colleghi insegnanti in giro per la penisola hanno svolto attività originali con LA RADIO NELLE SCUOLE. Vi invitiamo a mandarcene una descrizione, scritta da voi stessi o magari dai vostri studenti: la loro pubblicazione e visione nelle bacheche e nel sito web del vostro istituto potrà aumentare l'interesse e la curiosità, potrete utilizzarle per gli incontri di Scuola Aperta suscitando la curiosità di genitori e nuovi studenti, che potrebbero trovare l'idea efficace e originale per avvicinarsi a conoscenze ed esperienze in modo più coinvolgente.

NESSUNA MATERIA ESCLUSA

Dall'inglese alla fisica, dall'italiano all'informatica, dall'elettronica al latino le opportunità non mancano di certo: la radio è stata la prima invenzione elettronica della storia umana, ma il suo uso creativo ci stupisce ogni giorno di più. Senza contare che anche noi insegnanti abbiamo bisogno di un po' di fantasia per uscire da una certa routine che talvolta riduce le nostre motivazioni e le possibilità di apprendimento dei giovani che ci troviamo davanti ogni giorno. E che quindi anche un po' di lavoro interdisciplinare non può che essere stimolante.

In questo inserto troverete qualche spunto per quest'ultimo anno di LA RADIO NELLE SCUOLE e tutti i recapiti che servono per mettersi in contatto con RADIORAMA e con l'Associazione Italiana Radioascolto (AIR).

Buoni ascolti radiofonici.

* Esperto d'area MIUR per il progetto 'La Radio nelle Scuole', Socio AIR 2528, autore di "Imparare l'inglese (e altre 271 Lingue) con radio, TV e Internet".

2008

- Paolo Ansaldo, Radioemozioni estive, 10/2008, p. 11
- Angelo Dalla Muta, "Progetto Scuola 2007/2008", 9/2008, p. 27
- "Pomeriggi analogici e digitali all'IIS 'Silva-Ricci' di Legnago, a cura della 4B Informatici dell'IIS "Silva-Ricci", Legnago (VR), 1/2008, p. 28

2007

- "Dallo spazio a Legnago: cronaca di un ascolto dalla Stazione Spaziale", a cura della 4° Informatici, IIS 'Silva-Ricci', Legnago (VR), 12/2007, p. 18
- "Siamo la Terza A informatici e siamo in ascolto", a cura della 3A Informatici dell'IIS 'Silva-Ricci', Legnago (VR), 5/07, pp 15-16

2006

- Fabio Tagetti, "La radio nelle scuole", 11/2006, p. 3
- Paolo Ansaldo, "Radiofavole dal cielo - Un'esperienza didattica attraverso l'uso della radio all'asilo nido 'Filastrocca', Genova", 9/2006, p. 9
- Fabio Tagetti, "A Bressanone la radio mostra la lingua", 5/2006, p. 3
- Daniele Raimondi, "Fuorila Network a Verona", 4/2006, p. 9
- Saverio De Cian, "Bandscan FM a Santa Giustina Bellunese", 3/2006, p. 25

2005

- Università degli Studi di Siena, "Radio Summer School 2005 - L'informazione radiofonica", 5/2005, p. 14

2004

- Saverio De Cian, "Radioascolto a S. Giustina", 7/2004, p. 17
- Saverio De Cian, "Laboratorio di Radioascolto all'Istituto 'G. Rodari' di Santa Giustina Bellunese", 3/2004, p. 38

2003

- Saverio De Cian, "I Laboratori della Scuola Media di S. Giustina (Belluno)", 6/2003, p. 4
- Saverio De Cian, "S. Giustina Bellunese, 4° Laboratorio di Radioascolto", 1/2003, p. 30

2002

- Paolo Ansaldo, "Radio e narrazione", 10/2002, p. 13
- Fabio Tagetti, "Radorama agli esami di maturità", 9/2002, p. 27
- Saverio De Cian, "Terzo laboratorio di radioascolto", 7/2002, p. 3

PC

SPEDITECI I VOSTRI ARTICOLI E LE VOSTRE
RELAZIONI SUL PROGETTO
"La radio nelle scuole":
RADIORAMA VE LI PUBBLICHERA' !

DIECI IDEE PER IL TERZO ANNO DI:



Il logo ARI che accompagna il progetto "La radio nelle scuole".

IDEA NUMERO UNO

Un docente di inglese e uno di Italiano forniscono due esempi dei titoli di un notiziario (per es. uno dal BBC World Service e l'altro da Rai Radio 1) in una classe adatta: il confronto dei titoli, la loro successione e le parole usate possono portare a interessanti osservazioni.

IDEA NUMERO DUE

Suggerite ai vostri studenti di esplorare l'autoradio mentre vengono a scuola il mattino. Dite loro di provare a cambiare: niente FM, per una volta, selezionate AM. Provate la stessa cosa sulla radio di casa di sera. Si potranno sentire le radio nazionali di Spagna, Romania, Paesi Arabi, Ungheria, Francia e Gran Bretagna. Se abitate nel sud Italia arriveranno stazioni greche, albanesi, nordafricane.



IDEA NUMERO TRE

Invitate a scuola un radioamatore della sezione ARI più vicina: vi potrà spiegare che la Protezione Civile fa affidamento soprattutto su di loro e sulle loro capacità tecniche di intervenire e stabilire comunicazioni via radio in caso di calamità naturali. Vi mostrerà come si installa un'antenna e vi farà magari sentire una tipica chiacchierata tra radioamatori, svolta con il loro **speciale gergo**.



IDEA NUMERO QUATTRO

Fate acquistare dalla scuola un ricevitore analogico, per es. il diffusissimo **Sangean ATS 909** (v. foto) per utilizzarlo con piccoli gruppi di studenti in appositi incontri pomeridiani. Fate loro esplorare le varie bande radiofoniche, magari iniziando da una ri-



cognizione delle stazioni locali e i network in FM. Passate poi a quelle internazionali delle onde corte e alle onde medie. E' possibile così costruire il "panorama radiofonico" udibile nella vostra zona.

IDEA NUMERO CINQUE

Inserite le vostre attività del progetto La Radio Nelle Scuole nelle giornate di **scuola aperta** che la vostra scuola offre, oppure fatene una mostra semipermanente. L'interesse dei genitori e dei ragazzi sarà attratto dalla facilità con cui è possibile mettersi in contatto con un mondo (o con il mondo).

IDEA NUMERO SEI

Se pensate che il futuro sia già qui e la parola "digitale" attrae oltre misura voi e i vostri studenti, fate il grande salto: fate acquistare dalla scuola il ricevitore Morphy Richards 27024 (v. foto), costo sui 180 euro, che riceve le trasmissioni in digitale da quasi tutto il mondo. Sul display scorreranno le notizie di emittenti dalla Germania, dalla Rai, dalla Spagna, dalla Gran Bretagna, dalla Russia, dal Canada e da altri Paesi, mentre in audio ascolterete programmi e musica da migliaia di km in qualità CD. Per chi ama i dettagli tecnici, rivolgersi a RADIORAMA e all'AIR. Con una semplice schedina SD del tipo in uso per le macchine fotografiche digitali, sarà possibile registrare e riascoltare decine di ore di trasmissione. **Siti consigliati:**

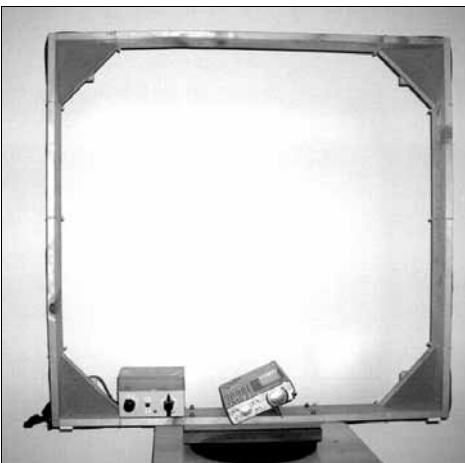
- www.air-radio.it
- www.drm-dx.de

IDEA NUMERO SETTE

Invitate a scuola un esperto di radioascolto, oppure un radioamatore, e fatevi spiegare con una prova pratica cos'è **una antenna a quadro** (v. foto) e a cosa può servire.

IDEA NUMERO OTTO

Ancora con il ricevitore digitale dell'idea numero 6: fate copiare le notizie che scorrono sul display del Morphy Richards: è un esercizio che migliora sia lo spelling che le conoscenze veicolate dalle informazioni in arrivo.



IDEA NUMERO NOVE

Registrate da Rai Radio 3 una parte del programma del mattino **Prima Pagina** nel quale un giornalista diverso ogni settimana legge articoli da molti quotidiani commentandoli con gli ascoltatori. E' un'attività utilissima per migliorare conoscenze che noi adulti diamo per scontate e che spesso invece mancano ai nostri studenti.

IDEA NUMERO DIECI

Il brivido del quasi proibito: le onde corte sono piene di messaggi cifrati letti in inglese da misteriose voci femminili. Con un minimo di attenzione è possibile percepire una struttura in essi, anche se è pressoché impossibile decodificarli. L'ascolto di queste emittenti (specialmente del servizio segreto israeliano Mossad e del MI5 britannico) suscita ovviamente enorme curiosità. Volete provarci?

PC



Ci si guarda negli occhi, è proprio l'Australia!

**SPEDITECI I VOSTRI
ARTICOLI E LE VOSTRE
RELAZIONI SUL PROGETTO
"La radio nelle scuole":
RADIORAMA
VE LI PUBBLICHERA' !**

radiatorama



Saverio De Cian mentre riceve il Premio Boselli dell'A.I.R. per la sua attività scolastica con la radio.



Il radioascolto si può fare anche così.



A Santa Giustina nel 2004, ascolti e contatti con le redazioni italiane sulle onde corte.



Fabio Tagetti, docente di inglese e collaboratore di **Radorama**.



I ragazzi del 3° Laboratorio di Radioascolto di Santa Giustina, Belluno, 2002.



AGENZIA DI EDUCAZIONE PERMANENTE



All'interno di
"La città che apprende"

La radio mostra le lingue
Imparare le lingue con radio e internet

Centro Trevi Via Cappuccini Bolzano
Sabato, 2 ottobre 2004 ore 17,00 – 18,00



Iniziative sostenute dalla
Provincia Autonoma di Bolzano Educazione Permanente

Informazioni:
CLS BRESSANONE TEL. 335 6013900 – CLS LINGUE 0471 501715



Per ascoltare il mondo con la radio

A.I.R. - Associazione Italiana Radioascolto
C.P. 1338 - 10100 Torino A.D. - www.air-radio.it/

POMERIGGI ANALOGICI E DIGITALI

ALL'IIS "SILVA-RICCI" DI LEGNAGO

■ di Sergiu Giurgica e Michele Zantedeschi

Classe 4B Informatica, IIS "Silva-Ricc", Legnago VR

Dopo l'ascolto "astronautico" del 29 ottobre scorso siamo tornati con i piedi per terra qui all'IIS "Silva-Ricci" di Legnago in provincia di Verona.

In un pomeriggio di metà novembre eravamo in quattro studenti per aprire il 2° anno del progetto "La Radio nelle Scuole", in un'aula all'ultimo piano per esplorare le onde radio accompagnati dal prof. Tagetti.

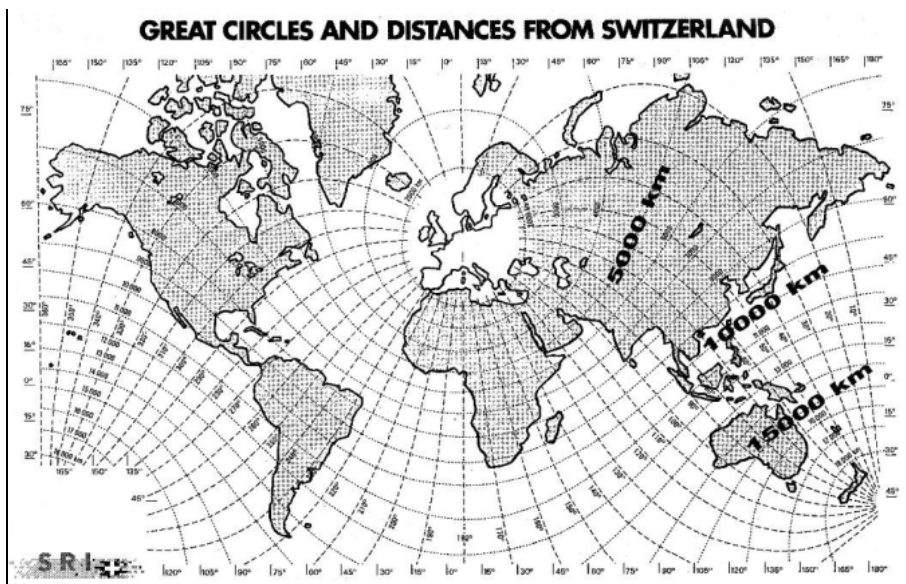
Con due ore a disposizione (dalle 14 alle 16) abbiamo ascoltato in coppia un'ora ciascuno scambiandoci la postazione. Per l'ascolto in digitale (DRM/DAB) abbiamo usato una radio Morphy Richards, alla quale abbiamo collegato un'improvvisata antenna ad induzione perché quella originale dell'apparecchio dava scarsi risultati.

Provando ad ascoltare i vari programmi, annotando ogni volta i dati relativi alla frequenza, alla potenza del segnale in decibel e il tipo di codifica abbiamo avuto la fortuna di ascoltare in DRM senza interruzioni la **RFO Guyane** (mode B, dB variabili da 19-26, mono). Il prof. era più sorpreso di noi! Abbiamo scoperto, grazie a una proiezione cartografica particolare, che la distanza era di circa 8000 km. C'era in onda un bellissimo programma musicale di reggae e abbiamo anche accennato a qualche passo di danza! Sul display scorrevano saluti agli ascoltatori in francese, perché la Guyana era una colonia francese.

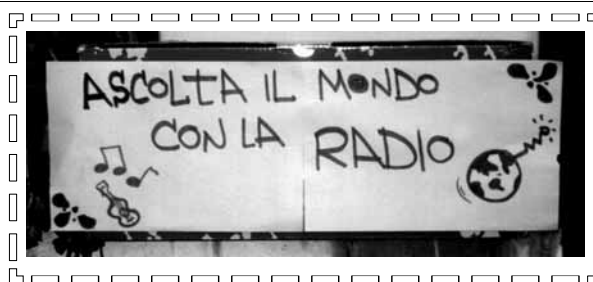
Con la radio analogica, un Grundig-Eton YB 400, abbiamo avuto una conferma (l'ascolto di alcune stazioni broadcasting in varie lingue, tra cui la BBC su 15-575 kHz) e una sorpresa con la decodifica SSB (USB + LSB) di cui ignoravamo completamente l'esistenza. Per noi informatici la sigla USB significa tutta un'altra cosa! Certo, l'anno scorso avevamo seguito alcune chiacchierate su frequenze radioamatoriali, ma la fretta forse non ci aveva fatto notare che quel tasto e quella rotellina possono sintonizzare anche stazioni marine e meteo. Infatti abbiamo ascoltato per un po' il RAF VOLMET (11253 kHz) in un inglese che in pochi minuti diventa abbastanza comprensibile con le ripetizioni dei dati e dei nomi di aeroporti in giro per il mondo: veramente divertente! Per le SW (onde corte) abbiamo provato un'antenna filare però senza miglioramenti.

Una cosa che ci ha spiazzato è stata l'antenna di legno a quadro con condensatore variabile che abbiamo usato per le onde medie-MW, sulle quali abbiamo sentito con buona qualità l'emittente rumena ACTUALITATI (1152 kHz) con un programma che trattava del diabete. Sinceramente non avevamo capito che dentro il legno c'era "qualcosa" e non pensavamo che senza batterie o corrente elettrica si potessero amplificare i segnali a quel modo, quasi magico! Abbiamo anche verificato che in effetti sulle onde medie ci sono radio nazionali straniere, perfino sull'autoradio abbiamo scoperto venendo a scuola che c'è la BBC e Radio Nacional de España.

Questa esperienza è stata molto interessante perché abbiamo scoperto un mondo a noi sconosciuto.



Un utile strumento di lavoro può essere una particolare proiezione cartografica (*Proiezione rettangolare di Mercatore*). Questa mostra le distanze dalla Svizzera: con qualche approssimazione possiamo considerarle accettabili per l'Italia.



panorama radiofonico internazionale

radiorama

9-2000 **Internet**
radio news

SEZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE ART. 2 COMMA 20 C. LEGGE 662/96 - FILIALE EDIZIONE

**SPEDITECI I VOSTRI ARTICOLI
E LE VOSTRE RELAZIONI SUL PROGETTO
"La radio nelle scuole":
RADIORAMA VE LI PUBBLICHERA' !**

Estratto da Radiorama N° 12 del 2008

radiorama